

FORTUNATA

Il numero 357 è quello che ha vinto il premio nel ballo dei Figli d'Italia la settimana scorsa. La signora V. Bucceri, 38 Col-

lege St., era possessitrice del biglietto ed ha portato a casa il magnifico premio offerto dal sig. M. J. Magi, consistente in una bella lampada da salotto, con piedistallo.

Farmacia Hashmall
315 DUNDAS W.
Vicino McCaul St.
Tel. EL. 0500
Toronto, Ont.

SPECIALITA'
MEDICINE IMPORTATE e DOMESTICHE

le piu' conosciute e maggiormente considerate dai medici di tutto il mondo.

NOI ABBIAMO LA MASSIMA CURA PER LA
SPEDIZIONE DI RICETTE

Noi abbiamo un completo assortimento di

Estratti Sciroppi per Liquori

Cognac, Scotch, Anisetta, ecc., della migliore qualità, e che vendiamo a solo

25c la Bottiglia

Si porta la merce a domicilio.

Midway 8423-4

H. ELLIS & SON
Funeral Directors
J. J. Deane

331 College St. TORONTO

SE, DOVETE ERIGERE UN

MONUMENTO

Rivolgetevi alla Ditta Italiana

MARINI

Monumental Art Co.

Donato Marini, Mgr.

2168 Dundas West, . . Toronto
Tel. LLoydbrook 9640



NIAGARA FALLS, Ont.

NEL CIRCOLO EDUCATIVO ITALO-CANADESE

(Italice) — Una folla d'italiani di circa 1.500 persone, con larga rappresentanza da Niagara Falls, N. Y., Welland, Thorold e St. Catharines, gremiva l'ampio teatro "Hollywood", domenica sera, 4 corr. per assistere alla rappresentazione del poderoso e commovente dramma in cinque atti di V. Bellagambi, intitolato "I figli abbandonati", dato dalla Filodrammatica del Circolo Educativo Italo Canadese di questa città.

Questo dramma, che descrive la corrotta società che diciannove secoli di Cristianesimo non ha ancora completamente sanata e che ha destato tanta emozione nell'animo di molti del numeroso uditorio sui cui volti si son viste scorrere lagrime, è stato abilmente interpretato dai seguenti: Giustina, Iole Ferroni; Ferdinando, Giovanni Parente; Avv. Felici, Gennaro Isulauoro; Cecilia, Angelina Biamonte; Lorenzo, Dottore in medicina, Pietro Granata; Isidoro, Francesco Soda; Vespina, Angelina Paone; Torello, Raffaele Paone; Carlo, Pietro Alfonso; suggeritore, Antonio Manno; direttore di scena, Nazzareno Murri.

Nella prima scena del quinto atto, ove Giustina, colpita da tisi polmonare, moribonda, stringe il Crocifisso al seno, la signora Clementina Sauro, per rendere la scena piu' commovente, da dietro le quinte, ha compendiatosi col canto "Addio del passato" della Traviata.

La Talarico's Band ha svolto uno scelto ed appropriato programma musicale nell'intermezzi del dramma.

Il Rev. L. Sauro che oltre ad essere direttore della Filodrammatica è anche Presidente del Circolo Educativo Italo Canadese, ha presieduto durante la serata.



RIUNIONE MENSILE

I fratelli della Loggia Ontario N. 1303, restano avvisati che domenica prossima, 11 febbraio, nei locali del Circolo Colombo, alle ore 2.30 p. m., ci sarà la riunione mensile per affari molto importanti. Che nessuno manchi.

E. F. McINTYRE

(McNIVEN & McINTYRE)

Organizzatore e Direttore di Servizio Funebre
100 Woolwich St. Tel. 321 322
GUELPH, ONT.

AL FONTE BATTESIMALE

I coniugi A. Montemurro, 202 Bellwood Ave., Domenica scorsa hanno fatto la cerimonia del battesimo per il loro bambino Mamale. Sono stati compari il signor Nunziato Longo e la sua signora. Per l'occasione ci è stata una festa familiare dove hanno partecipato i parenti e un gruppo di amici.



Jim Browning

ZAHARIAS MEETS BROWNING FOR WORLD'S TITLE

Next Thursday evening at Maple Leaf Gardens George Zaharias will again try to wrest the championship from Jim Browning, the present title holder.

In matching Zaharias against the champion, Walter Beauchamp, promoter for the Shamrock Club, is giving Toronto wrestling fans a bout which they have long awaited. There is no doubt that thousands of fans will be on hand to see the genial champion administer a real beating to the arch villain of the mat, particularly after what happened two weeks ago, when Zaharias nearly caused a riot by his cruel, rough tactics against Mayes McLain.

Zaharias will have to be on his good behaviour when he meets Browning for the championship has promised that he will give Zaharias a real beating, having perfected a defence for the rough stuff and he is ready to pay back some of the punishment which he absorbed here against Zaharias a few weeks ago. He says that he will "open up" sooner and throw caution to the wind. If Zaharias really thinks he is tough, well so much the better for him.

The rest of the card will consist of three well matched bouts. There will be no increase in price for this official world's championship bout.

CHIESA di St. AGNESE

retta dai Padri Salesiani

11 FEBBRAIO

Commemorazione del Trattato Lateranense

E' il quinto anno da che questo Concordato veniva concluso tra la Santa Sede e l'Italia. L'11 Febbraio rinnova la gioia del giorno, in cui l'Italianità di un Papa e la sapienza forte e lungimirante di un uomo provvidenziale ponevano fine al dissidio che travaglia il cuore di tanti Italiani. E noi festeggeremo questa data, invero memoranda, con speciale servizio religioso domenica ventura, 11 corrente: e precisamente alla Messa solenne delle ore 11. L'illustrissimo Sig. Vice Console d'Italia ed altre distinte personalità Italiane della colonia onoreranno colla loro ambita presenza la bella festa. Tutti gli Italiani sono cordialmente invitati ad intervenire.

Della Quaresima e del Digiuno

Mercoledì prossimo, 14 corr., entreremo in Quaresima. La Quaresima è di istituzione apostolica.

Le principali ragioni di una si' santa istituzione sono:

1. Per imitare l'esempio di nostro Signor Gesu' Cristo, che digiunò 40 giorni. Se Colui che non ha mai peccato, digiunò un'intera quaresima, perchè non faremo noi lo stesso che abbiamo peccato tante volte?

2. Per presentare a Dio la decima di ogni anno, essendo il tempo del digiuno quaresimale poco piu' della decima parte della durata dell'anno.

3. Per soddisfare la Divina Giustizia di tutte le colpe che si son commesse nel corso dell'anno. La penitenza è l'unico mezzo per placare la collera del Signore ed espiare i nostri falli.

4. Per disporci a ben celebrare i divini misteri, cioè la memoria della Passione, Morte e Risurrezione di Nostro Signor Gesu' Cristo ed a fare debitamente la Comunione Pasquale. I divini misteri sono una manna nascosta, che impinguandoci dei doni del Cielo, ci fa venire a noia tutti i beni della terra. Ma per ottenere questi effetti bisogna che sia mortificato il nostro corpo, onde non mettere impedimento all'elevazione del nostro spirito.

Durante il tempo quaresimale, il buon cattolico, non solo alla domenica, ma anche durante la settimana, procura di ascoltare devotamente la Santa Messa e non manca di prender viva parte al pio esercizio della Via Crucis alla sera dei giorni di Martedì e Venerdì.

Mentre abbiamo il tempo, facciamo del bene.

VALENTINE PARTY

On Tuesday, February 6th, Mary Basso held a premature Valentine party in St. Agnes Hall for the Blessed Virgin Sodality at which about seventy members, some of which also belong to the choir, attended. Many games were played and all took part in the sing songs. Lovely prizes were given for the games and the lucky numbers which were drawn by petite Rose Marie Miceli.

A delightful luncheon was served and at about twelve o'clock the gay party came to a happy ending with everyone expressing their thanks to the hostess for the enjoyment they derived.

GENTILE PENSIERO

Il ragazzo Emilio Valentino, 11 anni, degente nell'ospedale St. Michael, ha avuto il gentile pensiero di offrire un mazzo di fiori al Governatore Bessborough, in occasione di una sua visita ai malati.

Dr. G. Glionna

ORARIO d'UFFICIO:

12,30 - 2,30 e 6,30 - 7,30 p. m.

KL 6200

204 St. Clair Ave. West

G. F. Sansone

Specialista per misurare la Vista e per gli Occhiali

2 College St. Room 110

Tel. RA. 3244

Dott. P. Fontanella

MEDICO - CHIRURGO della R. Università di Napoli. DIAGNOSTICO SPECIALISTA IN MALATTIE INTERNE

Ore di ufficio:

10 - 12 a.m. 5 - 8 p.m. Tel. MELrose 3223 127 Grace St vicino College TORONTO

Odio Di Araba

DI CAROLINA INVERNIZIO

9 Febbraio 1934

Appendice No. 45.

spondervi, benché vi amassi, perché i morti ci separavano, né io avrei avuto il coraggio di sfidarli con voi.

"Oggi, ai vostri piedi, vi dico: Fatima, quand'anche dovessi rimanere fulminato al vostro primo bacio, non rinunzierò a voi, perché dal momento che vi lasciai, sono come un pazzo, pazzo di amore, di gelosia.

"Si, di gelosia, perché uscendo dalla vostra palazzina mi urtai nel conte Marot, e mi venne il sospetto che egli ivi si aggirasse per voi... e che forse l'avreste accolto con bontà... e non avendo egli i miei scrupoli, evocando la passione nutrita un giorno per un'araba che non ha mai dimenticata, cercasse in voi la felicità che non ebbe dall'altra.

"Questo pensiero mi tormentò per tutta la notte e lungo il giorno, e ieri, incontrando Rigo, che non si era piu' fatto vedere da mia sorella, venimmo a parole, senza però nominarvi.

"Mentre fremevo di gelosia, gli rimproverai la sua improvvisa indifferenza per Elena. La sua risposta non mi piacque; ma non era il momento di venire ad una spiegazione, che avrei presto, appena avrò parlato voi.

"Voi mi direte che anch'io sono impegnato con Itma Tivara; ma essa non m'impedirà di appartenermi, perché ormai sulla terra non c'è per me altra donna che voi, ed ucciderò chiunque mi sia rivale!

"Attendo da voi un cenno per venire. Mandate con un prete-sto domattina Zila da Iman: io l'attenderò alle nove nel peristilio... e mi basterà una parola per correre nelle vostre braccia".

Se Kabila non fosse stata così distratta da mille pensieri, desideri, timori, leggendo quella lettera ampollosa, ne avrebbe compresa la falsità, subordinando un tranello. Ma la feroce araba era così convinta della propria bellezza, del proprio potere, da prestar facilmente fede a ciò che lusingava il suo amor proprio, il suo egoismo. Per cui, finita quella lettura gettò un grido di gioia.

—Anche lui! Anche lui! — esclamò. — Oh! come sarò vendicata di tutte quelle facce pallide che si credono amate per le loro virtù! Ah! che cos'è il vostro amore, stupide creature che sapete soltanto sospirare e piangere, in confronto alle fiamme che mi divorano e che mi trasfuso nel sangue il sole ar-

dente della mia patria? I vostri puri, casti sentimenti finiscono col venire a noia ai fidanzati, mentre il desiderio che io ispirò ha il magico potere d'incatenare un uomo fino alla morte.

Un lampo di gioia soddisfatta le brillava negli occhi, e Kabila si affrettò a leggere la lettera del conte Marot.

Egli le scriveva come se si rivolgesse alla piu' ingenua delle fanciulle, alla fanciulla amata santamente in passato e per la quale sembrava conservare lo stesso culto:

"Bimba mia diletta, tu mi conosci, mia adorata, sai che non sono ipocrita, che non so fingere, simulare! Perciò Elena ha già compreso che io sono incapace di prolungare una situazione penosa per entrambi, che il sacrificio che io avrei fatto sposandola, per compiacere mia sorella, è superiore alle mie forze, e prevede la rottura del nostro fidanzamento.

"Oggi stesso avvertirò Gisella dello stato del mio cuore, pur tacendole per ora che desidero sposarti abiurando la mia fede. Le dirò soltanto che non posso sposare Elena, perché non l'amo, ed intanto cercheremo insieme il mezzo per sottrarci a tutta questa gente che non può comprenderci, che ha altri ideali dei nostri.

"C'è però un uomo che odio, perché osa pensare a te, a te che mi appartieni, che ami me solo... e se egli porrà qualche ostacolo nella mia via, l'ucciderò come uccisi Baldo, ma senza provarne alcun rimorso, perché

ormai sono sicuro del tuo amore come della tua fedeltà.

"Prima di unirvi, dovremo ancora lottare, cara; ma quando due anime si sono completate come le nostre, sfidano qualsiasi evento, perché sicure di essere protette da Allah, che schiuderà per noi il paradiso di Maometto.

"Io non verrò piu' a te che libero, per portarti via per sempre".

Kabila interpretava tutte quelle frasi nel senso favorevole ai suoi desideri, e il suo animo fu inondato da una gioia crudele, che le traspariva dagli occhi brillanti di vivissima luce.

Essa non seppe piu' resistere: il delirio aveva invaso il suo cervello, e chiamata Zila le disse:

—Se tu sapessi come mi balza il cuore in petto di allegrezza, di orgoglio! Oggi, per me, è giorno di festa; ora sono sicura che sarò vendicata, che raggiungerò il trionfo ed occuperò un posto che neppure una vera principessa araba avrebbe mai sognato.

Zila fingeva la piu' ingenua sorpresa.

—Che ti succede dunque, padrona?

—Te lo dirò: le due facce pallide, Diego di Belmonte e il conte Rigo Marot, sono innamorati pazzamente di me, e per me rinunziano alle loro fidanzate, ai miei piedi mettono nome, titolo e ricchezze.

—Benissimo, padrona, e tu li ricambierai entrambi, ridendo e calpestando il cuore delle fan-

ciulle italiane, che odi, come tu sola sai odiare.

—Ben detto. Peralto, c'è una cosa che mi tenta, e per questo ho bisogno del tuo aiuto, del tuo consiglio.

—Parla, padrona. Diego Belmonte e Rigo Marot sono gelosi l'uno dell'altro; ciascuno vuole essere il solo amato da me, e non ammette rivali; temo dunque che finiranno con lo sfidarsi.

Zila scoppì in una risata. —A meraviglia, padrona— disse. —Coci', per sbarazzarti di essi, non hai bisogno di ricorrere ad un delitto: si uccideranno fra loro.

Kabila scosse il capo. —No, non è questa la mia idea! — esclamò. — Uno solo di essi deve morire, e non sarà in quello che perderà la vita.

Zila trasalì.

—Non ti comprendo, padrona. —Ascoltami bene, Zila: Diego Belmonte è bello, audace, e la sua passione ha destato il mio capriccio; ma quando l'avrò soddisfatto, Diego deve morire.

Il volto di Zila rimaneva in apparenza marmoreo, ma dei sussulti agitavano il suo corpo. Kabila non se ne accorgeva, perché gli occhi della schiava, fissi su lei, non esprimevano che un ingenuo stupore.

—In qual modo ti sbarazzerai di Diego Belmonte, padrona? chiese.

—Tu dovrai venirmi in aiuto. Diego attende domattina un mio appuntamento; tu stessa glielo dirai recandoti da Iman

per chiedere sue nuove. Diego ti attenderà nel peristilio: tu, passando gli vicino, devi sussurrargli: "stasera". Diego comprenderà.

—Va bene; e poi?

—Quando egli sarà qui, domani sera, ci lascerai soli; ma appena udrai il suono del campanello, porterai sul tavolino di madreperla il vassoio d'oro, con le due tazze d'oro e la bottiglia d'argento nella quale sarà il liquore che inebria e dà la morte dopo alcune ore.

—Quello che adoperasti altre volte? — disse con calma Zila.

—Sì, e nessun sospetto ricadrà su me, perché Diego non rimarrà fulminato sul colpo, sibbene dopo alcune ore, quando sarà già lontano dalla mia casa e ancora sotto l'ebbrezza. Io sfido tutti i medici della terra a trovare sul suo corpo traccia di veleno: diranno che è morto di congestione cerebrale.

Zila rise ancora. —Ecco un altro infedele del quale farai sacrificio ad Allah. Io ti verrò in aiuto, — disse. — Ma perché vuoi risparmiare il conte?

—Perché egli diverrà mio marito! — rispose con accento d'orgoglio l'araba.

Zila finse il piu' ammirabile stupore e una grande indignazione.

—Tu... tu... la sposa di un infedele? — esclamò.

Kabila posò una mano sulla spalla della schiava, e con un sorriso affascinante:

(seguita al prossimo numero)